

La lava che scendeva. Memorie d'infanzia

Video-testimonianze



Realizzato da

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Chiara Martinelli**

Scheda ID: 1092

Scheda compilata da: Chiara Martinelli

DOI: 10.53221/1092

Pubblicato il: 10/01/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: Angela Musolino

Nome e cognome dell'intervistato: Maria Giuffrè

Anno di nascita dell'intervistato: 1970

Categoria dell'intervistato: Studente

Livello scolastico: Scuola primaria; Scuola secondaria di primo grado; Liceo

Data di registrazione dell'intervista: 29 dicembre 2020 ;

Regione: Calabria

Località:

Calanna RC

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1970s**, **1980s**

Video URL: https://www.youtube.com/watch?v=Z39IWAa1_14

L'intervista, della durata di 1:00:11 (link: https://www.youtube.com/watch?v=Z39IWAa1_14), affronta le memorie scolastiche e infantili di Maria Giuffrè. Nata nel 1970 a Calanna, comune di Reggio Calabria, vive lì tuttora, e qui svolge il lavoro di cuoca. Durante la sua infanzia ha vissuto con i genitori e le sue tre sorelle. Il suo percorso scolastico si è snodato tra il 1976 – anno in cui ha cominciato a frequentare la prima elementare – e il 1989 – anno in cui ha conseguito il diploma presso il liceo linguistico. Non ha frequentato, con suo dispiacere, la scuola materna, assente nel suo paese. Ha cercato di proseguire gli studi iscrivendosi all'Università di Messina, ma ha abbandonato quasi subito i corsi in quanto, non potendo trasferirsi nella città sicula, aveva provato a pendolare, senza tuttavia riuscirci in quanto soffriva il mal di mare. È successivamente rientrata nei percorsi educativi formali, per acquisire delle qualifiche professionalizzanti: dapprima ha conseguito l'attestato di operatore turistico e, nel 2014-15, ha sostenuto come privatista l'esame di Stato presso l'istituto alberghiero, indirizzo cucina.

Come studentessa, ha attraversato la seconda metà degli anni Settanta e gli anni Ottanta: anni segnati, prima, dalla recrudescenza del terrorismo, con l'omicidio Moro e l'attentato alla stazione di Bologna (Crainz 2002); successivamente, da una normalizzazione politica e finanziaria incline, tuttavia, a coincidere con un abbandono del coinvolgimento attivo nella politica e nel ripiegamento verso la dimensione intima e privata (Scotto di Luzio 2020).

Precarietà organizzativa ed edilizia sono evidenti nella testimonianza di Giuffrè. Lungi dall'essere ospitata in un istituto, la sua scuola elementare era ospitata in una casa privata, al cui interno era stato ricavato un piccolo ambiente (una stanza con un bagno) a uso educativo. Nella stanza era ospitata una pluriclasse che comprendeva tutte le cinque classi elementari: della sua sottoclasse, ricorda Giuffrè, erano due-tre alunni. Diverse perplessità sono esplicitate nei confronti di questa modalità scolastica: come rievoca la videointervistata, «non è che eravamo seguiti come come oggi perché purtroppo essendo una classe pluriclasse eravamo venti bambini dentro la maestra ci dava dei compiti da seguire e giusto alla fine ce li controllava» (m. 3.27). L'insegnante, dunque, stretta nella necessità di portare avanti cinque diverse programmazioni, difficilmente riusciva a dedicare del tempo a ciascuna sottoclasse. Tra le attività che, dunque, marcavano il fare scuola quotidiano rientravano soprattutto i dettati, la recita delle tabelline, lo studio e il ripasso delle regole ortografiche. Una scuola molto vicina a quella pre-sessantottina, difforme rispetto a quelle che hanno connotato i percorsi scolastici di chi, pur nato in quegli anni, aveva intrapreso suo percorso nelle istituzioni del centro-nord. A testimoniare era anche il ricorso alle punizioni corporali, presente e accettato alla soglia degli anni Ottanta. Giuffrè tuttavia conserva dei ricordi piacevoli delle sue scuole elementari, e soprattutto di quando, in occasione della primavera, l'insegnante li conduceva tra i prati per fare lezione all'aperto. Interessanti sono le pagelle che, mostrate dal m. 21.42, evidenziano la valutazione mediante giudizi, introdotti con la L. 517/1977.

Per quanto riguarda il tempo libero, Giuffrè lo trascorreva essenzialmente giocando con le sorelle.

Assente, fino a quando aveva dieci anni, il televisore; successivamente, lo guardò di rado, anche se ricorda cartoni animati come *Anna dai capelli rossi*, *Heidi*, *Remì*, *Zorro*, *Mazinga*.

L'intervista si sofferma successivamente sugli anni delle scuole medie e del liceo. Di questo periodo Giuffrè ricorda sia la lunghezza degli spostamenti – entrambi gli istituti erano fuori dal suo paese – sia le gite scolastiche. Queste ultime, soprattutto, sono rievocate come un'occasione per scoprire il mondo, evenienza che l'ambiente familiare e sociale non riusciva a concedere. Per le scuole medie ricorda con particolare emozione la gita al vulcano Etna (allora in eruzione): «abbiamo visto proprio la lava che scendeva una cosa proprio meravigliosa che con dimenticherò mai», afferma dal m. 17.11. Per gli anni del liceo, invece, cita i viaggi di istruzione compiuti a Roma e Milano.

L'intervista si conclude con un breve accenno agli esami di terza media e quinta superiore, del cui esito Giuffrè si dimostra abbastanza soddisfatta.

Fonti bibliografiche:

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

G. Panvini, *Ordine nero, guerriglia rossa. La violenza politica nell'Italia degli anni Sessanta e Settanta (1966-1975)*, Torino, Einaudi, 2018.

A. Scotto di Luzio, *Nel groviglio degli anni Ottanta. Politica e illusioni di una generazione nata troppo tardi*, Torino, Einaudi, 2020.

Fonti normative

Legge 4 Agosto 1977, n. 517, *Norme sulla valutazione degli alunni e sull'abolizione degli esami di riparazione nonché altre norme di modifica dell'ordinamento scolastico* (GU Serie Generale n. 224 del 18-08-1977), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1977/08/18/077U0517/sg>

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/la-lava-che-scendeva-memorie-dinfanzia>